PROFESSIONI E FABBISOGNI FORMATIVI NEL CAMPO DEI SERVIZI ALLA PERSONA: LA REALTÀ DELL'EDUCATORE PROFESSIONALE

giornata seminariale su Il profilo professionale dell'educatore – Ipotesi e problemi

Università degli Studi di Parma
Dipartimento discipline umanistiche, sociali
e delle imprese culturali

Parma, 16 novembre 2017
Borgo Carissimi 10

a cura di Massimiliano Franceschetti - ricercatore Inapp -
struttura Metodologie e strumenti per le competenze e le transizioni

INAPP

- L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal decreto legislativo numero 150 del 2015

- INAPP è nato il 1° dicembre 2016 come trasformazione dell'ISFOL

- L'obiettivo di INAPP è di contribuire allo sviluppo scientifico, economico e sociale dell'Italia. L'attività di ricerca dell'Istituto è volta a studiare fenomeni d'importanza strategica per la collettività, per fornire informazioni, conoscenza e strumenti utili al policymaker per compiere le proprie scelte e ai cittadini per valutare l'impatto di tali scelte. Tutto ciò significa anche costruire beni pubblici quali banche dati per il mondo della ricerca e per chi è chiamato a prendere decisioni a favore della collettività

Parleremo di .....

- Scenari generali
- Occupazione nei servizi alla persona
- Il tema dell'educatore
- L'educatore visto dalla ricerca: informazioni e dati dal campo
- Analisi e piste di riflessione per il mondo dell'università

Scenari generali

INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

Risorse economiche scarse, necessità di utilizzarle in modo più appropriato

Polarizzazione delle opportunità occupazionali

Tengono le professioni ad alto contenuto cognitivo e quelle elementari a basso profilo ?

Rafforzare competenze alfabetiche, matematiche e di problem solving

Raccomandazione Consiglio Unione Europea del 19 dicembre 2016

Driver tecnologico

Quanto può essere forte la disoccupazione tecnologica ?

Nuove conoscenze e competenze, fabbisogni da aggiornare

Fenomeni migratori e invecchiamento della popolazione

(transizione demografica ed epidemiologica)

Nuove Povertà

potenziare le misure di inclusione attiva + concetto di condizionalità

Occupazione nei servizi alla persona

- *Gli esperti della Commissione sottolineano come, innanzitutto, **l'occupazione nel settore della SALUTE e dei SERVIZI SOCIALI cresce più rapidamente che negli altri settori dell'economia**. Dal 2000 al 2009 nell'Unione Europea sono stati creati 15,5 milioni posti di lavoro.*

- **Una buona parte di queste nuove opportunità, circa un quarto (corrispondenti a 4,2 milioni)**, è stata generata proprio nel **settore della salute e dei servizi sociali.**

- ***Commissione Europea, 2010, Second Biennial Report on social services of general interest (Commission staff working document), Bruxelles;***
- ***Commissione Europea, 2008, Biennial Report on social services of general interest (Commission staff working document), Bruxelles.***

Occupazione nei servizi alla persona

- ***Così la quota di occupati in questi settori economici sul totale degli occupati è cresciuta dell'1,3%, passando dall'8,7% del 2000 nell'Europa allargata (EU-27) al 10% del 2009.***

- ***La forza lavoro nel settore della salute e dei servizi sociali parla sostanzialmente al femminile.***

- ***Le donne, infatti, rappresentano circa il 78% del totale dei lavoratori. Dei 4,2 milioni di posti di lavoro creati dal 2000 al 2009 in questi ambiti economici ben 3,4 milioni sono nati a vantaggio di lavoratrici.***

Il tema dell'educatore

- ***Nel corso degli ultimi quindici anni il profilo dell'educatore ha vissuto sul doppio binario: sanitario (educatore professionale come professione sanitaria riabilitativa) e sociale (educatore professionale, educatore di comunità e nei servizi sociali), classe di laurea L18 e poi L19***
- ***Il decreto ministeriale numero 520 del 1998 ha normato il profilo del versante sanitario. Il decreto 520, peraltro, ha istituito i corsi regionali per la formazione degli educatori professionali, progressivamente poi chiusi con l'apertura dei corsi di laurea per educatore nell'ambito della facoltà di Scienze della formazione.***

Il tema dell'educatore

- ***Il disegno di legge 2443 cerca di mettere ordine** si propone di aggiungere un tassello molto importante, in particolare si pone **l'obiettivo di disciplinare le professioni di educatore professionale socio-pedagogico** e di pedagogista.*

Il tema dell'educatore

Dalla proposta di legge Iori:

- ✓ ***articolo 2, comma 2 (definizione educatore professionale socio-pedagogico)***
- ✓ ***articolo 3 (ambiti dell'attività professionale educatore professionale socio-pedagogico)***
- ✓ ***articolo 4 (servizi e organizzazioni nei quali è esercitata l'attività professionale educatore professionale socio-pedagogico)***
- ✓ ***articolo 6 (attività professionali e competenze dell'educatore professionale socio-pedagogico)***
- ✓ ***articolo 7 (formazione universitaria dell'educatore professionale socio-pedagogico e anche di educatore professionale socio-sanitario)***

Il tema dell'educatore

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un **beneficio economico** alle famiglie in condizione di povertà nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile (anche maggiorenne) o una donna in stato di gravidanza accertata.

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente deve aderire ad un **progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa** sostenuto da una rete integrata di interventi.

Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. **L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.**

Il tema dell'educatore

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente deve aderire ad un **progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa** sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità.

I progetti sono definiti attraverso le seguenti fasi:

a. **Preassessment (pre-analisi)** – prima raccolta di informazioni sul nucleo familiare finalizzata ad orientare gli operatori e le famiglie nella decisione sul percorso da svolgere per la definizione del progetto e a determinare la composizione dell'Equipe Multidisciplinare che dovrà accompagnare e attuare il progetto stesso;

b. **Costituzione delle Equipe Multidisciplinare**, normalmente composte da un assistente sociale e un operatore dei centri per l'impiego, **cui si aggiungono eventuali altre figure professionali**, identificate sulla base dei bisogni emersi nel Preassessment;

c. **Assessment (Quadro di analisi)** – identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia, nonché dei servizi e delle reti familiari e sociali che possono supportarla;

d. **Progettazione** - individuazione dell'insieme delle azioni da intraprendere;

e. **Interventi** – attivazione di un sistema coordinato di interventi e servizi per l'inclusione attiva quali: inserimento al lavoro, assistenza educativa domiciliare, sostegno al reddito complementare al beneficio del SIA, sostegno all'alloggio.

Dal 1° gennaio 2018 il SIA verrà sostituito dal Reddito di inclusione (REI), come previsto dalla legge delega per il contrasto alla povertà e dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, attuativo della legge delega.

Il tema dell'educatore

INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

SIA-Linee-guida-progetti-presa-in-carico-2016.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

8 / 23 129% Strumenti Firma Commento

4.2 Equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto

Ogni progetto personalizzato viene seguito da un'équipe multidisciplinare (EM). L'EM opera considerando ciascuna persona e famiglia in maniera globale e unitaria e utilizzando le distinte competenze specialistiche degli operatori componenti in modo integrato. Ciascuna équipe ha il compito di realizzare la micro-progettazione degli interventi rivolti alla famiglia o ai suoi componenti e delle azioni che questi si impegnano a compiere. L'EM è inoltre responsabile della realizzazione operativa del programma per tutta la sua durata. Orientativamente ogni EM è costituita da:

1. assistente sociale **o altro operatore sociale individuato dai servizi sociali competenti**;
2. operatore dell'amministrazione competente sul territorio in materia di servizi per l'impiego;

eventuali altre figure professionali, stabilite in esito al Pre-assessment sulla base dei bisogni rilevati, con riferimento alle categorie di seguito indicate:

3. operatore sociale (educatore professionale, educatore domiciliare, assistente familiare, mediatore culturale etc.);
4. operatore dei servizi socio sanitari specialistici (ad esempio Sert, Consultori familiari, Centri di Salute Mentale) presso cui è eventualmente in carico qualche componente del nucleo;
5. operatori delle amministrazioni competenti sul territorio in materia di tutela della salute (es. psicologo, pediatra di famiglia);
6. operatori delle amministrazioni competenti sul territorio in materia di formazione e istruzione (educatore e/o insegnante dei bambini coinvolti);
7. soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.

Uno dei componenti l'EM svolge il ruolo di responsabile del caso. E' individuato almeno un membro della famiglia come referente da coinvolgere nel processo di definizione del progetto.

Il responsabile del caso coordina l'attuazione degli interventi, è il referente dell'equipe nei confronti degli interlocutori esterni e cura la continuità degli interventi programmati, la rilevazione e la verifica dei

Adobe Acrobat Document Dimensione: 408 KB

IT 18:04 13/11/2017

L'educatore visto dalla ricerca

- ***La ricostruzione della filiera delle professioni sociali (educatore vs. altri professionisti dei servizi alla persona)***

- **Campi di analisi: conoscenze, skills, compiti, contenuto del lavoro**

- ***La forza della rilevazione sul campo: interviste condotte presso lavoratori, imprenditori (non profit)***

L'educatore visto dalla ricerca

- **L'approfondimento: oggi e domani**

- ***Oggi: gli educatori raccontano in cosa consiste il loro lavoro e quali sono le conoscenze e le skills maggiormente utilizzate***

- **Il domani: in particolare i fabbisogni di conoscenze e skills nel breve termine**

L'educatore visto dalla ricerca

- ***Il domani: leggere il cambiamento attraverso i fabbisogni (audit)***

- **Il confronto: la possibilità di comparare tra loro le professioni della filiera sociale**

- ***I suggerimenti per l'università e per i percorsi formativi in generale, anche nell'ottica della formazione continua***

La filiera delle professioni sociali

INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

«Professioni operanti nei servizi a carattere sociosanitario, socioeducativo, socioassistenziale, sociolavorativo e di mediazione sociale e culturale che compongono i sistemi di welfare locali» ma…

Per rendere pienamente riconoscibile il *Lavoro sociale* all'interno delle *Forze di lavoro (Rilevazione ISTAT svolta intervistando ogni trimestre un campione di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia)* occorre rendere pienamente riconoscibili le **Professioni sociali** all'interno della **Classificazione nazionale delle Professioni**.

PROFESSIONE = NOME + STRUTTURA PROFESSIONALE + TITOLO DI STUDIO +CONTESTI OPERATIVI

La **Classificazione** riconduce le professioni esistenti nel mercato del lavoro in un **numero limitato di raggruppamenti professionali** all'interno dei quali troviamo insiemi di professioni omogenee dal punto di vista delle **conoscenze**, **competenze**, **skill**, **attività di lavoro**. Il livello più elevato di dettaglio è caratterizzato proprio dalle ***Unità Professionali***, famiglie di professioni che hanno *il livello di omogeneità più elevato* e che sono contrassegnate da un codice univoco a 5 digit.

La filiera delle professioni sociali

La nuova CP Istat 2011 ha previsto un aggiornamento della filiera professionale sociale: INAPP (ex ISFOL) ha condotto un'approfondita istruttoria sulle figure professionali operanti nei sistemi integrati di servizi e prestazioni sociali afferenti al welfare locale per supportare l'inserimento della filiera sociale nella CP. Ecco le professioni sociali organizzate per UP (in grassetto), con le voci elementari (esempi di professione) correlate.

GG 2 Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione

2.5.3.2.1 Sociologi; Assistenti sociali specialisti

2.5.3.3.1 Psicologi

GG3 Professioni tecniche

3.2.1.2.7 Educatori professionali (professioni sanitarie della riabilitazione)

3.4.5.1.0 Assistenti sociali

3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale; educatore professionale sociale; mediatore interculturale; addetto all'infanzia con funzioni educative**;** assistente di atelier creativo per bambini; assistente per le comunità infantili; esperto assistenza anziani attivi; esperto reimpiego pensionati; esperto reinserimento ex carcerati; tecnico per l'assistenza ai giovani disabili; tecnico della mediazione sociale.

GG5 Professioni qualificate nei servizi

5.4.4.3.0 Assistente domiciliare e dei servizi tutelari; addetti all'assistenza personale; assistente familiare; addetto all'assistenza nei dormitori; assistente sociosanitario con funzioni di sostegno in istituzioni; assistente sociosanitario con funzioni educative in istituzioni; operatore socio assistenziale; accompagnatore di invalido; animatore residenze per anziani; assistente ed accompagnatore per disabili in istituzioni; badante; operatore sociale per assistenza (di vario genere) a domicilio

5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali; operatori sociosanitari

La filiera delle professioni sociali

INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

Occupati in Italia – anno 2010

	Totale
Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche	7.264
Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche	37.276
Assistenti sociali ed assimilati	51.760
Tecnici della assistenza e della previdenza sociale	10.667
Professioni qualificate nei servizi sanitari	181.841
Addetti alla sorveglianza di bambini e assimilati	45.409
Addetti all'assistenza personale in istituzioni	42.500
Addetti all'assistenza personale a domicilio	36.250
Collaboratori domestici ed assimilati	692.250
Totale	*1.105.217*

Fonte - Casadei Simone, Franceschetti Massimiliano, *"Le professioni sociali in Italia. Dimensione occupazionale e contenuto del lavoro"*, sta in Osservatorio Isfol, anno I (2011), n.3-4, pp.69-87; - elaborazioni su dati ISTAT Rcfl

La Classificazione delle professioni – CP 2011

Grande Gruppo	Gruppi	Classi	Categorie	Unità professionali
I - Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	3	8	49	67
II - Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	6	16	78	175
III - Professioni tecniche	4	20	98	160
IV – Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	4	8	28	30
V - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	4	15	48	63
VI - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	5	23	101	170
VII - Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	4	23	80	104
VIII - Professioni non qualificate	4	13	26	28
IX - Forze armate	3	3	3	3
Totale	**37**	**129**	**511**	**800**

Tassonomie standard per conoscenze e skills

Per **conoscenza** si intende l'insieme strutturato dei fatti, delle informazioni, dei principi, delle pratiche e delle teorie necessari al corretto svolgimento della professione e acquisiti nei percorsi di istruzione formali o con l'esperienza	**33 ambiti di conoscenze** raccolte nelle seguenti macro aree disciplinari **Gestione d'Impresa** **Processo di produzione** **Scienze ingegneristiche e tecnologiche** **Scienze matematiche, naturali e sociali** **Scienze della salute** **Scienze della formazione** **Scienze umanistiche** **Scienze giuridiche**
Per **skills** si intendono le procedure e i processi cognitivi che determinano la capacità di eseguire bene i compiti connessi con la professione. Si tratta di processi appresi con il tempo e che consentono di trasferire efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite	**35 specifiche skills** raccolte nelle seguenti macroaree di competenza **Comunicazione e comprensione scritta e orale** **Applicare competenze matematiche e scientifiche** **Controllare le attività e le risorse impiegate** **Gestire le relazioni** **Analizzare, gestire e risolvere problemi** **Pianificare le attività e l'uso delle risorse** **Gestire autonomamente la crescita professionale propria e di altre persone** **Gestire aspetti tecnici**

Educatore professionale sociale

INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

http://professioniocccupazione.isfol.it/scheda

OPZIONI

- COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE
- CONOSCENZE
- SKILLS
- ATTITUDINI
- ATTIVITÀ GENERALIZZATE
- CONDIZIONI DI LAVORO
- STILI LAVORO
- VALORI PER LA PROFESSIONE
- CARATTERISTICHE DELLA PERSONALITÀ
- **ESEMPI DI PROFESSIONI**
- NUMERO GUIDA EQF

SISTEMA INFORMATIVO

PROFESSIONI

TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

- IL POSTO CHE OCCUPA NELLA CLASSIFICAZIONE STATISTICA (ISTAT
- GLI OCCUPATI NELL'ULTIMO TRIENNIO (ISTAT)
- PREVISIONI DI ASSUNZIONE NEL BRE TERMINE (UNIONCAMERE)
- DATI SULL'INCIDENTALITA' (INAIL)
- CERCA IL LAVORO CHE FA PER TE (MINISTERO DEL LAVORO)

3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DOWNLOAD

(Fonte: Indagine ISFOL - ISTAT sulle professioni)

- addetto all'infanzia con funzioni educative
- tecnico per l'assistenza ai giovani disabili
- assistente di atelier creativo per bambini
- assistente per le comunità infantili
- educatore professionale sociale
- esperto assistenza anziani attivi
- esperto reimpiego pensionati
- esperto reinserimento ex carcerati
- mediatore interculturale
- tecnico della mediazione sociale

oggi

14:31
09/11/2017

Educatore professionale sociale / compiti

INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

http://professionioccupazione.isfol.it/scheda | Internazionale - Notizie dall'Ital... | ISFOL - Fabbisogni Professi...

BUONA SERA DOTTORE (... | Sicilia, neo-deputato a... | alimentazione | Servizi catastali pratiche e ... | POSIZIONE CONTRIBU... | Samvise Ti Aiuta a Prende... | casa | Sicilia, neo-deputato a...

interviste con educatori oggi

OPZIONI

- COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE
- CONOSCENZE
- SKILLS
- ATTITUDINI
- ATTIVITÀ GENERALIZZATE
- CONDIZIONI DI LAVORO
- STILI LAVORO
- VALORI PER LA PROFESSIONE
- CARATTERISTICHE DELLA PERSONALITÀ
- ESEMPI DI PROFESSIONI
- NUMERO GUIDA EQF

SISTEMA INFORMATIVO PROFESSIONI

TECNICI DEL REINSERIMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

- IL POSTO CHE OCCUPA NELLA CLASSIFICAZIONE STATISTICA (ISTAT
- GLI OCCUPATI NELL'ULTIMO TRIENNIO (ISTAT)
- PREVISIONI DI ASSUNZIONE NEL BRE TERMINE (UNIONCAMERE)

3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DOWNLOAD

(Fonte: Indagine ISFOL - ISTAT sulle professioni)

Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro

	IMPORTANZA	FREQUENZA
progettare interventi personalizzati per la prevenzione del disagio psicosociale	4,5	3,6
monitorare e valutare l'efficacia degli interventi	4,4	3,9
redigere relazioni o rapporti	4,4	2,8
fornire sostegno ai familiari degli utenti	4,3	2,8
fare mediazione familiare	4,3	2,6
collaborare con gli insegnanti	4,2	2,9
compilare e aggiornare la scheda di osservazione dell'utente	4,2	3,1
collaborare con l'autorità giudiziaria (tribunale per i minorenni, tribunale, ordinario, giudice tutelare, ecc.)	4,2	2,5
collaborare con la rete dei servizi territoriali	4,1	2,6
organizzare attività psico-pedagogiche e ricreative	3,9	3,2
svolgere attività di segretariato sociale	3,8	2,4

IT 14:35 09/11/2017

Educatore professionale sociale / conoscenze

interviste con educatori oggi

ATTITUDINI
ATTIVITÀ GENERALIZZATE
CONDIZIONI DI LAVORO
STILI LAVORO
VALORI PER LA PROFESSIONE
CARATTERISTICHE DELLA PERSONALITÀ
ESEMPI DI PROFESSIONI
NUMERO GIUDA EQF

SISTEMA INFORMATIVO SULLE PROFESSIONI
TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

- IL POSTO CHE OCCUPA NELLA CLASSIFICAZIONE STATISTICA (ISTAT)
- GLI OCCUPATI NELL'ULTIMO TRIENNIO (ISTAT)
- PREVISIONI DI ASSUNZIONE NEL BREVE TERMINE (UNIONCAMERE)
- DATI SULL'INCIDENTALITA' (INAIL)
- CERCA IL LAVORO CHE FA PER TE (MINISTERO DEL LAVORO)
- CERCA IL LAVORATORE CHE FA PER TE (MINISTERO DEL LAVORO)
- OFFERTA FORMATIVA UNIVERSITARIA (MIUR)

Dati regionali

86	**PSICOLOGIA** Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi	77
76	**TERAPIA E CONSULENZA PSICOLOGICA** Conoscenza dei principi, dei metodi e delle procedure per la diagnosi, il trattamento e la riabilitazione delle disfunzioni mentali e per la consulenza e la guida nelle carriere	78
73	**LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica	63
73	**SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA** Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine	66
71	**SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela	66
52	**LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica	56
51	**ISTRUZIONE E FORMAZIONE** Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione	49
	LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei	

Educatore professionale sociale - skills

INAPP

http://professioniocc upazione.isfol.it/scheda | Internazionale - Notizie dall'Ital... | ISFOL - Fabbisogni Professi...

BUONA SERA DOTTORE (... | Sicilia, neo-deputato a... | alimentazione | Servizi catastali pratiche e ... | POSIZIONE CONTRIBU... | Samvise Ti Aiuta a Prende... | casa | Sicilia, neo-deputato a...

interviste con educatori oggi

OPZIONI

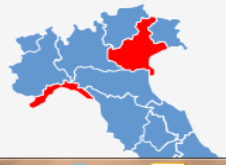
- COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE
- CONOSCENZE
- **SKILLS**
- ATTITUDINI
- ATTIVITÀ GENERALIZZATE
- CONDIZIONI DI LAVORO
- STILI LAVORO
- VALORI PER LA PROFESSIONE
- CARATTERISTICHE DELLA PERSONALITÀ
- ESEMPI DI PROFESSIONI
- NUMERO GUIDA EQF

SISTEMA INFORMATIVO SULLE PROFESSIONI

TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

- IL POSTO CHE OCCUPA NELLA CLASSIFICAZIONE STATISTICA (ISTAT)
- GLI OCCUPATI NELL'ULTIMO TRIENNIO (ISTAT)
- PREVISIONI DI ASSUNZIONE NEL BREVE TERMINE (UNIONCAMERE)
- DATI SULL'INCIDENTALITA' (INAIL)
- CERCA IL LAVORO CHE FA PER TE (MINISTERO DEL LAVORO)
- CERCA IL LAVORATORE CHE FA PER TE (MINISTERO DEL LAVORO)
- OFFERTA FORMATIVA UNIVERSITARIA (MIUR)

Dati regionali



3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

93	**ASCOLTARE ATTIVAMENTE** Fare piena attenzione a quello che altri stanno dicendo, soffermandosi per capirne i punti essenziali, ponendo domande al momento opportuno ed evitando interruzioni inappropriate	78
88	**COMPRENDERE GLI ALTRI** Comprendere le reazioni degli altri e il perchè reagiscano in determinati modi.	81
88	**PARLARE** Parlare ad altri per comunicare informazioni in modo efficace	79
84	**SCRIVERE** Comunicare efficacemente per iscritto ed in modo appropriato rispetto alle esigenze dei destinatari.	71
82	**COMPRENDERE TESTI SCRITTI** Comprendere frasi e paragrafi scritti in documenti relativi al lavoro	69
81	**ADATTABILITÀ** Coordinare le proprie azioni a quelle degli altri.	75
77	**SENSO CRITICO** Usare la logica e il ragionamento per individuare i punti di forza e di debolezza di soluzioni, conclusioni o approcci alternativi ai problemi.	69

IT 14:43 09/11/2017

DALLE PROFESSIONI ALLE COMPETENZE:
L'AUDIT DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL LAVORO SOCIALE

domani

L'Audit sui fabbisogni professionali delle imprese non profit è una *indagine* condotta dall'Inapp, per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, su un *campione nazionale di circa 3.000 imprese sociali* con almeno un dipendente (con contratto a tempo indeterminato, a termine, di apprendistato).

E' stato chiesto ai responsabili delle Risorse umane quali figure professionali, tra quelle impiegate, avevano bisogno di rafforzare le proprie ***conoscenze*** e ***competenze*** per attuare con ***maggiore efficienza e efficacia*** *gli interventi e le prestazioni che tali figure sono chiamate ad eseguire nel proprio lavoro quotidiano*

In Italia il 41% delle imprese sociali con almeno un dipendente (in numero assoluto pari a 17.166 delle 41.602, con almeno un dipendente, censite dall'Istat 2011), hanno dichiarato di avere in azienda almeno una figura per cui si registra un fabbisogno da soddisfare nell'arco dei prossimi mesi con specifiche attività di aggiornamento.

Imprese che registrano fabbisogni professionali in ITALIA per macro-comparti e ripartizione geografica
(quota % sul totale delle imprese con dipendenti)

INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

domani

	totale economia	Industria	servizi
Nord-Ovest	30,9	27,9	32,5
Nord-Est	33,0	31,1	33,9
Centro	31,0	29,7	31,6
Mezzogiorno	35,8	33,2	37,2
Italia	32,8	30,5	34,0

In Italia il 32,8% delle imprese private con almeno un dipendente, poco più di mezzo milione di realtà imprenditoriali (circa 510 mila aziende), hanno dichiarato di avere in azienda almeno una figura professionale per cui si registra un fabbisogno da soddisfare nell'arco dei prossimi mesi con specifiche attività di aggiornamento, con particolare riferimento a specifiche conoscenze e/o skills

Fonte: INAPP, indagine "Audit sui fabbisogni professionali"

Imprese che registrano fabbisogni professionali in ITALIA per settore di attività economica e dimensione di impresa

(quota % sul totale delle imprese con dipendenti)

INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

domanda

	totale	meno di 10	10-49	tra 50-249	250 e +
estrattiva	23,2	23,3	23,2	18,8	50,0
alimentare e tessile	26,5	25,2	34,7	49,2	55,1
legno e carta	28,9	28,2	33,9	42,4	40,0
chimica farmaceutica plastica	33,3	28,8	41,3	59,6	67,0
minerali non metalliferi	27,7	26,7	31,6	43,2	57,5
metalmeccanica	30,5	28,5	39,6	56,1	59,9
elettronica	35,2	31,4	44,0	60,4	74,1
mobili e altro	31,7	31,0	36,4	46,6	64,1
energia acqua rifiuti	37,0	34,3	41,4	61,5	65,8
costruzioni	31,2	30,7	39,4	55,0	53,7
commercio trasporti turismo	30,3	29,6	40,7	56,9	68,0
comunicazione, attività finanziarie e altri servizi alle imprese	38,3	37,5	47,9	62,9	64,3
istruzione sanità e servizi alle persone	41,6	40,9	56,2	63,3	65,9
totale economia	32,8	32,1	41,5	57,3	64,7

percezione fabbisogno cresce con la dimensione d'impresa

Fonte: INAPP, indagine "Audit sui fabbisogni professionali"

Imprese che registrano fabbisogni professionali al SUD per settore di attività economica e dimensione di impresa

(quota % sul totale delle imprese con dipendenti)

domani

	totale	meno di 10	10-49	tra 50-249	250 e +
estrattiva	25,5	24,9	32,4	0,0	50,0
alimentare e tessile	31,7	30,8	40,9	45,0	66,7
legno e carta	32,7	32,2	41,0	27,9	0,0
chimica farmaceutica plastica	35,0	34,3	36,3	42,9	100,0
minerali non metalliferi	30,1	29,6	35,8	28,6	100,0
metalmeccanica	33,2	31,6	46,8	53,8	50,0
elettronica	39,2	36,6	52,5	57,5	100,0
mobili e altro	38,1	37,2	49,4	34,1	40,0
energia acqua rifiuti	38,1	37,1	39,5	49,0	50,0
costruzioni	33,0	32,6	43,9	45,3	100,0
commercio trasporti turismo	34,2	33,9	39,7	47,8	63,2
comunicazione, attività finanziarie e altri servizi alle imprese	42,0	41,9	39,0	60,7	71,0
istruzione sanità e servizi alle persone	43,6	43,0	59,3	53,9	50,0
totale economia	35,8	35,5	43,0	50,3	64,1

Fonte: INAPP, indagine "Audit sui fabbisogni professionali"

La percezione dei fabbisogni cresce con la dimensione d'impresa

Fabbisogni professionali in Italia per grandi gruppi professionali e per ripartizione geografica – intera economia –

(distribuzione % sul totale delle figure citate da imprese con dipendenti)

domani

	Italia	no	ne	ce	su
legislatori, imprenditori e alta dirigenza	0,6	0,7	1,2	0,3	0,3
professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	6,0	7,2	5,4	5,4	5,7
professioni tecniche	20,0	23,1	23,4	17,5	16,6
professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	18,4	18,1	17,7	20,6	17,6
professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	23,9	21,8	24,2	25,1	24,7
artigiani, operai specializzati e agricoltori	22,8	21,9	20,1	24,1	24,8
conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	5,1	4,8	5,3	4,4	5,8
professioni non qualificate	3,2	2,4	2,7	2,6	4,5

Fonte: INAPP, indagine "Audit sui fabbisogni professionali"

Imprese non profit che registrano fabbisogni professionali per settore di attività (quota % sul totale delle imprese Non Profit)

Come noto, le imprese sociali erogano servizi e prestazioni afferenti a diverse tipologie di attività: servizi di assistenza sociale e sociosanitaria, servizi a carattere socioeducativo, istruzione, attività a carattere socioculturale e sportivo. Considerando il loro insieme, mediamente il 41% delle imprese sociali esprime un fabbisogno professionale, relativo ad almeno un lavoratore dipendente, che ritiene di dover aggiornare. Il settore dove più frequentemente vengono espressi fabbisogni è quello dei servizi di assistenza sociale, nel quale il 51% delle imprese sociali evidenzia esigenze di aggiornamento per almeno una figura professionale, seguito dai servizi sanitari (47%) ed istruzione (46%).

interviste con responsabili d'impresa domani.

servizi di assistenza sociale	51
servizi sanitari	47
istruzione	46
attività culturali e artistiche	40
attività inerenti al sociale	39
attività ricreative e di socializzazione	33
attività sportive	23
v.m.	**41**

Fonte: Inapp, Audit sui fabbisogni professionali delle imprese sociali, 2014

DALLE PROFESSIONI ALLE COMPETENZE:
L'AUDIT DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL LAVORO SOCIALE

domani

L'indagine, dunque, analizza in particolare i temi relativi alle ***conoscenze*** e alle ***skills*** fornendo elementi utili alla progettazione di interventi di aggiornamento professionale e sostegno all'esercizio di funzioni ed attuazione di interventi sulla base degli effettivi fabbisogni espressi dalle imprese sociali in merito alla forza lavoro attualmente occupata.

Le conoscenze, nell'ambito del sistema informativo Inapp sulle professioni e sui fabbisogni (professionioccupazione.isfol.it), sono definite come "insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza".

Le skills, sono definite come "insiemi di procedure e processi cognitivi generali che determinano la capacità di eseguire bene i compiti connessi con la professione. si tratta, in particolare, di processi appresi con il tempo e che consentono di trasferire efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite".

domani

Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (GG4; 33,1 % è la frequenza con cui tali figure vengono citate dalle imprese non profit nella rilevazione di fabbisogni professionali)

Sono le professioni che svolgono il lavoro d'ufficio con funzioni non direttive. I loro compiti consistono nell'acquisire, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

Professioni tecniche: assistente sociale, educatore prof.le, med. Interc. (GG3; 24,5%)

Comprende le professioni che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. I loro compiti consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel fornire servizi sociali, pubblici e di intrattenimento; nell'eseguire e supportare performance sportive. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

domani

Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (GG2; 20,9%): assistente sociale specialista, psicologo, sociologo

Comprende le professioni che richiedono un elevato livello di conoscenza teorica per analizzare e rappresentare, in ambiti disciplinari specifici, situazioni e problemi complessi, definire le possibili soluzioni e assumere le relative decisioni. I loro compiti consistono nell'arricchire le conoscenze esistenti, promuovendo e conducendo la ricerca scientifica; nell'applicare le conoscenze e i metodi per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie e delle disfunzioni; nell'interpretare criticamente e sviluppare concetti, teorie scientifiche e norme; nell'insegnarli e trasmetterli in modo sistematico; nell'applicarli alla soluzione di problemi concreti; nell'eseguire performance artistiche. Il livello di conoscenza richiesta dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione universitaria di II livello o post-universitaria o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (GG5; 12%): operatori sociosanitari, assistenti domiciliari e dei servizi tutelari

Il quarto grande gruppo ("Professioni esecutive nel lavoro di ufficio") comprende le professioni che svolgono il lavoro d'ufficio con funzioni non direttive. I loro compiti consistono nell'acquisire, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

Figure più citate che le imprese non profit devono aggiornare nei prossimi mesi - ITALIA

domani

Addetti agli affari generali
Professori di scuola pre-primaria
Educatori professionali
Addetti a funzioni di segreteria
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Addetti alla contabilità
Addetti all'assistenza personale
Contabili
Professioni sanitarie infermieristiche
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici
Esperti della progettazione formativa e curricolari
Psicologi clinici e psicoterapeuti
Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
Assistenti sociali
Dirigenti di sindacati e altre organizzazioni a tutela di interessi economici e sociali
Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale

Fonte: Inapp, Audit sui fabbisogni professionali delle imprese sociali, 2014

domani

Tecnici, amministrativi e professioni ad elevata specializzazione. Queste le figure professionali operanti nel Non Profit da aggiornare

Le professioni presenti nelle imprese sociali per le quali si registrano le esigenze più forti di aggiornamento, da colmare nel corso dei prossimi mesi con specifiche attività formative, sono soprattutto quelle riconducibili ai grandi gruppi delle professioni esecutive nel lavoro di ufficio (33,1%), delle professioni tecniche (24,5%), delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (20,9%), delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (12,0%).

Tabella 1. Fabbisogni professionali per Grandi Gruppi professionali (% sul totale delle figure citate dalle imprese non profit) – ITALIA	
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione GG2	20,9
Professioni tecniche GG3	24,5
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio GG4	33,1
Professioni qualificate nei servizi GG5	12,0
Altri Grandi Gruppi professionali	9,5
Totale figure citate nei GG considerati	100,0

Fonte: Inapp, Audit sui fabbisogni professionali delle imprese sociali, 2014

Quota % di fabbisogno di conoscenze (ricorsività) sul totale delle Professioni esecutive e del lavoro di ufficio citate dalle imprese non profit GG4 – ITALIA

Informatica	**67,1**
Lavoro di ufficio	63,5
Economia e contabilità	61,5
Amministrazione e gestione di impresa	60,4
Servizi ai clienti e alle persone	55,9
Legislazione e istituzioni	52,1
Lingua straniera	51,0
Gestione del personale	42,7

I fabbisogni di conoscenze si concentrano in ambito informatico, nel lavoro di ufficio, nella contabilità e nell'amministrazione di impresa. Significativi anche quelli riguardanti gli aggiornamenti legislativi, i servizi alle persone e la gestione del personale.

Quota % di fabbisogno di conoscenze sul totale delle Professioni tecniche citate dalle imprese non profit GG3 – ITALIA

Servizi ai clienti e alle persone	**49,3**
Psicologia	44,5
Istruzione e formazione	44,2
Legislazione e istituzioni	42,9
Lingua straniera	35,7
Sociologia e antropologia	35,3

Per quanto riguarda le figure riconducibili al grande gruppo delle professioni tecniche i fabbisogni si concentrano prevalentemente, per quanto riguarda le conoscenze, sulle procedure di erogazione dei servizi alle persone, sulle dimensioni tipicamente afferenti alla psicologia. Con pari intensità troviamo i fabbisogni di conoscenze relative ai principi e metodi per la progettazione educativa e formativa.

Quota % di fabbisogno di conoscenze sul totale delle Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione citate dalle imprese non profit GG2 – ITALIA

domani

Istruzione e formazione	72,8
Psicologia	59,2
Sociologia e antropologia	50,0
Servizi ai clienti e alle persone	47,4
Lingua straniera	45,5
Comunicazione e media	40,8

Per le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione – tipicamente deputate, nell'ambito dell'impresa sociale, alla progettazione di interventi, al loro monitoraggio e valutazione, alla sviluppo delle attività che rivestono un carattere strategico per l'impresa stessa - il fabbisogno di aggiornamento si concentra soprattutto sul versante dell'intervento formativo (dalla progettazione al M&V) e sulle conoscenze afferenti alle scienze sociali e psicosociali (psicologia, sociologia, antropologia culturale) evidentemente considerate centrali per lo svolgimento delle funzioni appena richiamate.

Quota % di fabbisogno di conoscenze sul totale delle Professioni qualificate nei servizi citate dalle imprese non profit GG5 – ITALIA

Servizi ai clienti e alle persone	**49,3**
Psicologia	44,5
Legislazione e istituzioni	42,9
Lingua straniera	35,7
Sociologia e antropologia	35,3

Le figure qualificate che si occupano di servizi alle persone ed alle comunità e gruppi, dovranno essere coinvolte, secondo gli imprenditori sociali intervistati, in momenti di aggiornamento che riguardano le conoscenze tipiche del "front desk", laddove – nello specifico delle imprese sociali – con ciò si identifica proprio l'insieme dei servizi socioeducativi, sociosanitari, socioassistenziali erogati. Un altro elemento di fabbisogno è rappresentato dall'insieme di conoscenze a carattere socio-psico-antropologico: ad un livello di complessità e di astrazione teorica diversa da quelle riscontrate per le figure ad elevata specializzazione, in questo caso il fabbisogno riguarda elementi in grado di fornire chiavi di accesso e di relazioni con vissuti "complessi" sul piano socioantropologico o psicosociale

domani

Le skills da aggiornare sono alla base dei compiti connessi con la professione: processi appresi con il tempo e che consentono di trasferire efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite.

Capacità di risolvere problemi (imprevisti e complessi), gestire il tempo, valutare e prendere decisioni, comprendere gli altri. Queste, insieme alla adattabilità ed all'orientamento al servizio, le skills maggiormente citate:

- con quote percentuali di fabbisogno comprese tra il 50 ed il 58%, nell'ambito delle Professioni esecutive e del lavoro di ufficio;

- con quote percentuali di fabbisogno comprese tra il 58 ed il 67% tra le Professioni tecniche (assistenti sociali, educatori professionali, mediatori interculturali);

- con quote percentuali di fabbisogno comprese tra il 61 ed il 64% tra le Professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione (assistenti sociali specialisti, psicologi, sociologi) ;

- con quote percentuali di fabbisogno comprese tra il 65 ed il 72% tra le Professioni qualificate nei servizi (*operatori sociosanitari, assistenti domiciliari*).

domani

Il fatto che tali skills – per tutte le figure professionali che popolano il lavoro sociale e più in generale il lavoro nel Non Profit - si confermino tra le più frequentemente citate, in termini di fabbisogno espresso, rimanda alla peculiarità del settore sociale, laddove – tra le diverse figure in esso operanti – possono esserci diversi ambiti e contesti operativi che caratterizzano le varie tipologie di intervento sociale ma comune e centrale sembra essere il *core* dei processi cognitivi alla loro base.

Ulteriori approfondimenti relativi alla partecipazione delle imprese sociali ad attività di formazione continua potrebbero confermare una peculiare esigenza delle imprese sociali circa il sostegno ai ruoli ed alle funzioni svolte e quindi all'aggiornamento dei propri operatori; questa forse un'altra chiave di lettura circa la ricorsività di tali skills, alla base di processi di lavoro e di intervento che possono realizzarsi sia in ambito amministrativo, sia in ambito operativo, sia in ambito progettuale e strategico.

Educatore professionale sociale – fabbisogni conoscenze

INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

interviste con responsabili d'impresa domani

http://professioneoccupazione.isfol.it/scheda

INAPP PUBLIC POLICY INNOVATION

ANPAL

PON SPAO

Un sito che cresce e si aggiorna

PROFESSIONI | SETTORI ECONOMICI | TERRITORIO

SCHEDA SINTETICA | SCHEDA DETTAGLIATA | OFFERTE DI LAVORO | FABBISOGNI PROFESSIONALI | OCCUPAZIONE NEL MEDIO

CONOSCENZE

SKILLS

SISTEMA INFORMATIVO

PROFESSIONI

3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Fonte: indagine ISFOL Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione

Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro

I principali ambiti di potenziamento professionale espressi dalle imprese per questa unità professionale

- Psicologia
- Istruzione e formazione
- Terapia e consulenza psicologica
- Sociologia e antropologia
- Servizi ai clienti e alle persone
- Legislazione e istituzioni

Educatore professionale sociale – fabbisogni skills

INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

interviste con responsabili d'impresa

domani

http://professioniocc upazione.isfol.it/scheda | Internazionale - Notizie dall'Ita... | ISFOL - Fabbisogni Professi...

BUONA SERA DOTTORE (... | Sicilia, neo-deputato a... | alimentazione | Servizi contatori pratiche e ... | POSIZIONE CONTRIBU... | Samvise Ti Aiuta a Prende... | casa | Sicilia, neo-deputato a...

SCHEDA SINTETICA | SCHEDA DETTAGLIATA | OFFERTE DI LAVORO | FABBISOGNI PROFESSIONALI | OCCUPAZIO

OPZIONI

CONOSCENZE

SKILLS

?>

SISTEMA INFORMATIVO

PROFESSIONI

TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

- IL POSTO CHE OCCUPA NELLA CLASSIFICAZIONE STATISTICA (ISTAT)
- GLI OCCUPATI NELL'ULTIMO TRIENNIO (ISTAT)
- PREVISIONI DI ASSUNZIONE NEL BREVE TERMINE (UNIONCAMERE)
- DATI SULL'INCIDENTALITA' (INAIL)
- CERCA IL LAVORO CHE FA PER TE (MINISTERO DEL LAVORO)
- CERCA IL LAVORATORE CHE FA PER TE (MINISTERO DEL LAVORO)
- OFFERTA FORMATIVA UNIVERSITARIA (MIUR)

Dati regionali

3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Fonte: indagine ISFOL Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione

Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro

I principali ambiti di potenziamento professionale espressi dalle imprese per questa unità professionale

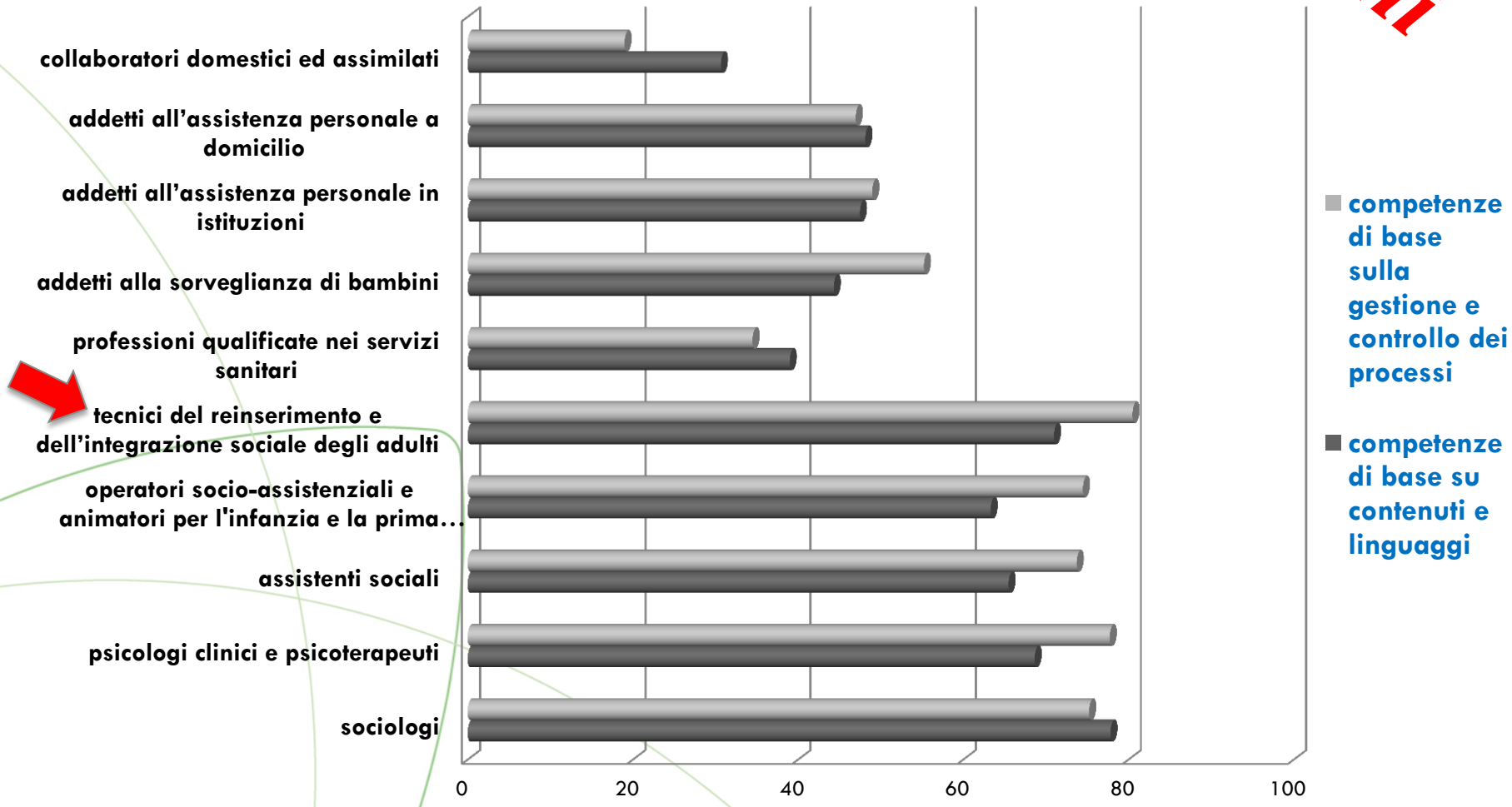
- Comprendere gli altri
- Adattabilità
-
- Istruire
- Orientamento al servizio
- Persuadere

IT 14:48 09/11/2017

Il confronto con altre professioni sociali

INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

domani



CREDITS

Massimiliano Franceschetti - m.franceschetti@inapp.org

INAPP

PUBLIC POLICY INNOVATION

INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche

Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org